

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

CLASSE 18
AI SENSI DEL D.M. 270/2004

CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA AZIENDALE
(EA)

(Sede di Perugia)

REGOLAMENTO DIDATTICO

TITOLO I
Dati Generali

Art. 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

A decorrere dall'anno accademico 2011/2012, presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia è istituito il Corso di Laurea in *Economia Aziendale* appartenente alla classe delle lauree universitarie in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe 18).

Il Corso ha sede in Perugia.

Il Presidente del corso è eletto secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.econ.unipg.it

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Art. 2

Titolo rilasciato

Esso rilascia il titolo accademico denominato Economia Aziendale.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale, della durata di tre anni, intende fornire agli studenti competenze culturali, metodologiche e tecnico-professionali in relazione all'analisi e all'interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche d'azienda, mediante l'acquisizione di una adeguata conoscenza delle discipline aziendali, economiche, giuridiche, matematiche e statistiche. Se, da un lato, il Corso di Laurea in Economia Aziendale è propedeutico per il

conseguimento di una successiva Laurea Magistrale, il laureato dispone, dall'altro lato, di un ampio ventaglio di opportunità di lavoro. Il carico di lavoro previsto per ogni anno di corso è indicato nell'art. 6 del Regolamento didattico.

I profili professionali conseguiti dai laureati in Economia Aziendale saranno impiegabili principalmente per l'inserimento nelle diverse aree funzionali dell'azienda nonché per lo svolgimento di attività di supporto ad esse presso imprese industriali, commerciali e di servizi, organizzazioni non profit, aziende pubbliche, società di consulenza aziendale e libere professioni dell'area economica.

Sono istituite numerose convenzioni con istituzioni pubbliche e imprese private, di media e grande dimensione, al fine di favorire l'occupazione post-laurea e condividere gli obiettivi formativi.

In particolare, questo Corso di Laurea offre un'adeguata preparazione di base per l'inserimento lavorativo nelle seguenti professioni:

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro;
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari;
- Specialisti nei rapporti con il mercato

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea e organizzazione dell'attività didattica

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di Laurea in Economia Aziendale sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero. Gli studenti debbono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali, linguistiche e logico-matematiche.

La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma allo studente possono essere eventualmente attribuite attività di recupero (OFA), deliberate dal Consiglio Intercorso.

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 180 CFU adeguatamente distribuiti nel triennio, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori e anche in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente. Di norma, un credito formativo corrisponde a 7 ore di lezioni frontali in aula, oppure a 14 ore di esercitazione, oppure a 14 di laboratorio oppure a 25 ore di tirocinio. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, salvo che per eventuali attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte e/o orali. L'accertamento del profitto degli studenti non può avvenire esclusivamente con i test a risposta multipla; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le modalità della verifica dell'apprendimento sono concluse con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito.

Alle prove di idoneità previste nel piano di studi non è assegnata una votazione, ma unicamente un giudizio di approvazione.

Limitatamente agli insegnamenti di almeno nove CFU, il docente può disporre prove intermedie in itinere che tuttavia acquisiscono validità giuridica solo con il superamento della prova ufficiale in attesa della quale resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo delle valutazioni ottenute con una prova intermedia.

Il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi individuale.

TITOLO II Organizzazione della didattica

Art. 5 Percorso Formativo

Il Corso di Laurea è stato articolato in tre indirizzi denominati come segue:

- Economia e legislazione aziendale
- Economico manageriale
- Economia dei mercati e degli intermediari finanziari

Quindici insegnamenti sono previsti obbligatoriamente in tutti e tre i curricula. Si tratta di insegnamenti ritenuti essenziali per formare una base teorica, metodologica e tecnico-professionale indispensabile per tutti gli studenti iscritti a questo Corso di Laurea. Essi fanno riferimento alle conoscenze di base dell'area matematica, di quella statistica, di quella giuridica, di quella aziendale e di quella economica. Per la parte residuale degli insegnamenti previsti, si attiva invece una opportuna differenziazione di contenuti formativi a partire dal secondo anno di corso. In tutti tre gli indirizzi è prevista obbligatoriamente l'inclusione di un insegnamento dell'area linguistica per l'acquisizione della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea, individuata nella Lingua Inglese.

L'iscrizione al secondo anno dovrà essere perfezionata con la scelta di uno dei tre curricula offerti dal Corso di laurea.

Gli studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 180 necessari per il rilascio del titolo.

Struttura del percorso formativo

Indirizzo Economia e legislazione aziendale

l'anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
Base	Giur	IUS/09	Diritto pubblico	6
Altre attività formative:				

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			Lingua Inglese	6
Abilità informatiche e telematiche			Informatica	6

Il anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
			Crediti a scelta dello studente (*)	12

III anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Affini e integrative	Giur	IUS/12	Diritto tributario	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto della crisi d'impresa	6
Affini e integrative	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Programmazione e Controllo	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Economia e amministrazione delle organizzazioni non profit	6
Affini e integrative	Azien	SECS-P/07	Revisione aziendale	6
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/03	Scienza delle finanze	6
			Prova finale	6
			Tirocinio formativo	6

Lo

studente può inserire tra i cfu a scelta qualsiasi insegnamento offerto dai Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento di Economia, purché non obbligatorio nel proprio curriculum e coerente con il Progetto Formativo sopraindicato.

Indirizzo Economico e Manageriale

I anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
Base	Giur	IUS/09	Diritto pubblico	6
Altre attività formative:				
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			Lingua Inglese	6
Abilità informatiche e telematiche			Informatica	6

II anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Affini e integrative	Econom.	SECS-P/06	Economia industriale	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
			Crediti a scelta dello studente (*)	6

III anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/07	Diritto del lavoro	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Affini e integrative	Econom	SECS-P/01	Economia internazionale	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Marketing	6
Caratterizzante	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Programmazione e Controllo	6
Affini e integrative	Azien	SECS-P/08	Retail marketing	6
			Crediti a scelta dello studente (*)	6
			Prova finale	6
			Tirocinio formativo	6

(*)Lo studente può inserire tra i cfu a scelta qualsiasi insegnamento offerto dai Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento di Economia, purché non obbligatorio nel proprio curriculum e coerente con il Progetto Formativo sopraindicato.

Indirizzo Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari

I anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Base	Econ	SECS-P/01	Microeconomia	9
Base	Azien	SECS-P/07	Economia Aziendale	9
Base	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica generale	9
Base	Giur	IUS/01	Diritto Privato	9
Base	Giur	IUS/09	Diritto pubblico	6
			Lingua Inglese	6
			Informatica	6

II anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Giur	IUS/04	Diritto Commerciale	9
Caratterizzante	Giur	IUS/05	Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
Caratterizzante	Econom	SECS-P/01	Macroeconomia	9
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/07	Ragioneria generale ed applicata	9

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Stat-mat	SECS-S/01	Statistica	9
			Crediti a scelta dello studente (*)	6

III anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia e gestione della banca	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare	6
Caratterizzante	Azien	SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
Caratterizzanti	Econom	SECS-P/01	Economia monetaria e creditizia	6
Affini e integrative	Econom	SECS-P/02	Politica Economica	6
Affini e integrative	Azien	SECS-P/07	Programmazione e controllo	6
Affini e integrative	Stat-mat	SECS-S/06	Teoria mat. del portafoglio	6
			Crediti a scelta dello studente (*)	6
			Prova finale	6
			Tirocinio formativo	6

(*)Lo studente può inserire tra i cfu a scelta qualsiasi insegnamento offerto dai Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento di Economia, purché non obbligatorio nel proprio curriculum e coerente con il Progetto Formativo sopraindicato.

Art. 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

Entro il 31 marzo di ciascun anno, il Consiglio di Dipartimento delibera la programmazione di non più di quattro sessioni di laurea per anno accademico.

La prova finale del Corso di Laurea in Economia Aziendale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella elaborazione, presentazione e discussione, davanti ad apposita Commissione ristretta, di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo o attinente una disciplina non inclusa nell'offerta formativa del Corso di Laurea, a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella predisposizione in forma scritta e discussione di un elaborato teorico-pratico, secondo gli standard di editing indicati sul sito web. I laureandi dei corsi di laurea dovranno caricare l'elaborato definitivo di tesi in formato pdf tramite la propria area personale SOL entro i termini stabiliti per la consegna tesi (almeno 20 giorni prima dalla data dell'appello), in tempo utile affinché il relatore possa approvarlo. I termini specifici per ogni seduta di laurea sono definiti dalle Segreterie del Dipartimento di appartenenza. La valutazione della prova finale avviene nel corso di una seduta pubblica della Commissione di esame di Laurea, composta da almeno undici membri effettivi e da due supplenti, presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore. La Commissione di esame di laurea, per la valutazione dei candidati, si avvale del precedente parere formulato da una Commissione ristretta di docenti appartenenti al Corso di laurea,

nominata dal Coordinatore del corso e composta da almeno tre professori, davanti alla quale avviene la discussione dell'elaborato. Di tale Commissione fa parte il docente relatore che ha seguito il candidato nella preparazione della prova finale.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione finale attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di Laurea può attribuire fino a un massimo di quattro centodecimi per l'elaborato finale. È, inoltre, previsto:

a) un punteggio per la durata degli studi fino ad un massimo di 3 punti per una durata di 3 anni, secondo la regola di seguito riportata. Il punteggio di tre punti è riconosciuto sino all'ultima sessione di laurea utile nell'anno accademico di riferimento.

Se la durata degli studi (d) è data da:

$$d = \text{anno di laurea} + (\text{mese di laurea}/12) - \text{anno di prima immatricolazione} - 1,$$

il punteggio per la durata B(d) è dato da:

$$B(d) = \begin{cases} 3 & \text{Se } d \leq 3 + (1/6) \\ -(9/4)d + 81/8 & \text{se } 3 + (1/6) < d \leq 4,5 \\ 0 & \text{se } d > 4,5 \end{cases}$$

E' previsto un punteggio per la media, fino ad un massimo di 2 punti, ripartiti proporzionalmente secondo la tabella seguente:

media esami di profitto(M)	Fino 80	80-85	85 - 90	90 - 95	95 - 100	100 - 105	oltre 105
punteggio massimo	0	0	0,5	1,0	1,5	2	108-M, se positivo / o altrimenti (*)

(*) se la media (M) è compresa fra 105 e 108, il punteggio si ottiene facendo la differenza tra 108 e la media, se invece quest'ultima è maggiore o uguale a 108 non c'è punteggio.

b) la previsione di 1 punto aggiuntivo per gli studenti che hanno conseguito in carriera almeno 20 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship;

c) di valutare le lodi riconoscendo 1 punto ogni tre lodi conseguite nelle verifiche di profitto; 0.25 aggiuntivo superate le tre lodi conseguite.

La Commissione di Laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode.

Art. 7 Tirocinio

Possono svolgere il tirocinio curriculare coloro che abbiano acquisito almeno 90 cfu se iscritti alle lauree triennali e 36 cfu se iscritti alla laurea magistrale. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che cura che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi. Lo studente potrà conseguire 6 dei 12 crediti previsti dal Regolamento Didattico per le attività a scelta dello studente con il tirocinio in azienda. Le ore da svolgere sono 150 che si aggiungono a quelle già previste per il tirocinio curriculare.

Qualora lo studente abbia svolto o svolga un'attività lavorativa attinente al percorso formativo, la stessa potrà essere riconosciuta come tirocinio, previa approvazione da parte del Presidente del

Corso di Laurea. Per ottenere i crediti previsti, lo studente dovrà presentarsi presso la segreteria didattica del Dipartimento, per l'espletamento della pratica.

L'ufficio tirocini è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage

Art. 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio di Corso di Laurea individuerà le eventuali equipollenze e potrà riconoscere ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente pertanto potrà chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Sarà comunque Il Consiglio Intercorso a determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 3.

Art. 9

Esami presso altre Università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte del Consiglio Intercorso in Economia, previo parere della Commissione Paritetica per la Didattica.

Art. 10

Piani di studio

I piani di studio, che vanno presentati entro il 30 ottobre di ogni anno accademico, devono indicare gli insegnamenti a scelta. I piani di studio, che prevedono l'inserimento fra gli insegnamenti a scelta tra quelli impartiti dai CdLT di questo Ateneo, sono automaticamente approvati. Per i piani di studio che prevedono fra gli insegnamenti a scelta altri insegnamenti, l'approvazione è subordinata alla delibera favorevole del Consiglio di Intercorso, da formulare entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, in merito alla coerenza con il progetto formativo

Art. 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio Intercorso delibera il calendario didattico dell'anno successivo. In particolare, l'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 13 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

Il primo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali, di norma, la settimana antecedente a quella che include il giorno 25 dicembre. Il secondo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali di norma, entro la fine del mese di maggio. Di norma, la settimana di pausa didattica si colloca dopo sei settimane effettive di lezione. In questa settimana si possono tenere le prove intermedie in itinere, sulla base della volontà espressa dai docenti di riferimento, degli insegnamenti di almeno nove CFU da indicare in sede di programmazione didattica.

Ai fini del superamento delle prove ufficiali, sono previsti otto appelli di esame nell'ambito dell'anno accademico, a decorrere dal mese di gennaio successivo alla conclusione del primo

semestre di didattica. In particolare, sono previsti quattro diversi periodi per il sostenimento delle prove di esame:

- il primo intercorre tra la prima data utile da calendario accademico del mese di gennaio e l'inizio del secondo semestre di lezioni (sessione invernale);
- il secondo intercorre tra la conclusione del secondo semestre e la fine del mese di luglio (sessione estiva);
- il terzo è compreso tra l'inizio del mese di settembre e l'inizio delle lezioni del primo semestre dell'anno accademico successivo (sessione autunnale);
- il quarto è compreso nella settimana di pausa didattica del secondo semestre (sessione straordinaria)

Ogni insegnamento del Corso di Laurea avrà tre appelli nel primo periodo e tre appelli nel secondo, mentre nel terzo periodo è collocato un solo appello di esame. Ai suddetti sette appelli se ne aggiunge un ottavo da collocarsi durante la pausa didattica prevista nella sessione straordinaria di aprile. Solo ed esclusivamente nella sessione invernale ed estiva, gli appelli relativi agli insegnamenti da almeno 9 CFU del medesimo anno di corso e impartiti nel semestre appena concluso devono essere collocati in giorni diversi. Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento devono intercorrere almeno due settimane.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Art. 12

Docenti e Tutorato

In sede di approvazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati i nominativi dei docenti di ruolo impegnati nei Corsi di Laurea se necessari alla verifica dei requisiti minimi. All'atto dell'immatricolazione a ogni studente potrà essere affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea.

Inoltre si possono prevedere delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n. 170/2003.

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Art. 13

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

La condizione di propedeuticità si attiva solo nel caso della presenza nel piano degli studi delle diverse discipline interessate da tale condizione. Per gli esami a scelta non si attivano le propedeuticità.

In particolare, vengono stabilite le seguenti propedeuticità:

Disciplina	Propedeutiche
Diritto Commerciale	Diritto Privato
Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari	Diritto Commerciale

Diritto del Lavoro	Diritto Privato, Diritto Pubblico
Disciplina	Propedeutiche
Diritto della crisi d'impresa	Diritto Commerciale
Diritto Tributario	Diritto Privato
Economia degli intermediari finanziari	Economia aziendale, Matematica finanziaria
Economia del mercato mobiliare	Economia aziendale
Economia e amministrazione delle organizzazioni non profit	Economia aziendale
Economia e gestione della banca	Economia degli intermediari finanziari
Economia e gestione delle imprese	Economia aziendale; Microeconomia
Economia e gestione delle imprese commerciali	Economia e gestione delle imprese
Economia industriale	Microeconomia;
Economia internazionale	Microeconomia;
Economia monetaria e creditizia	Microeconomia;
Macroeconomia	Microeconomia
Marketing	Economia e gestione delle imprese
Matematica finanziaria	Matematica generale
Politica economica	Macroeconomia
Programmazione e controllo	Ragioneria generale ed applicata
Ragioneria generale ed applicata	Economia aziendale
Revisione aziendale	Ragioneria generale ed applicata
Scienza delle finanze	Microeconomia
Statistica	Matematica generale
Teoria matematica del portafoglio	Matematica finanziaria; Statistica

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni delle discipline del Corso di Laurea, anche se consigliata, non è obbligatoria

Art. 14

Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti formativi acquisiti

Per gli studenti provenienti da altri Corsi o da altri Dipartimenti, sia dell'Ateneo che di altri Atenei, ciascuna richiesta di trasferimento deve essere analizzata, valutata e deliberata dal Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione Paritetica per la Didattica, indicando i crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti, comunque dovranno risultare nel certificato complementare al diploma di Laurea.

Gli studenti possono richiedere il riconoscimento, in misura non superiore a 30 CFU, di crediti formativi universitari per le conoscenze e le abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università degli Studi di Perugia vi abbia concorso, secondo le procedure disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo

Art. 15

Studenti part-time

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce le modalità organizzative della didattica per gli studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative, assegnando ad essi un tutor.

Titolo V Norme comuni

Art. 16 Norma per i cambi di Regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi dall'anno accademico 2014/2015.

In relazione ai passaggi e trasferimenti, agli studenti che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono iscritti o ai preesistenti Corsi di Laurea afferenti alla Classe 17, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, o alla Classe 18 di cui al D.M. 270/2004, che intendano iscriversi al presente Corso, la conversione degli esami da loro sostenuti viene effettuata automaticamente negli insegnamenti dei raggruppamenti scientifico-disciplinari di afferenza. Non è prevista alcuna perdita dei crediti acquisiti, considerando anche quelli presenti nell'ordinamento come insegnamenti liberi. Il medesimo criterio è adottato per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea offerti dal Dipartimento nella sede di Terni ed Assisi.

Per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea di altri Atenei appartenenti alla Classe 18, la quota di crediti formativi relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconoscibili non può comunque essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Spetta al Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione Paritetica per la Didattica, valutare e sottoporre a deliberazione ciascuna richiesta di trasferimento, stabilendo gli effettivi crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti, che comunque dovranno risultare nel certificato complementare al diploma di Laurea.

Limitatamente agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea afferenti alla Classe 17, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, la valutazione della prova finale segue i criteri deliberati e pubblicati nel Manifesto degli Studi relativo all'anno accademico 2008/2009.

Il presente regolamento sostituisce quello del Corso di Laurea in Economia Aziendale, appartenente alla classe 18 di cui al D.M. 270/2004.

L'attivazione del Corso di studio in Economia Aziendale avverrà progressivamente:

- Anno accademico 2020/2021 - attivazione primo anno;
- Anno accademico 2021/2022 - attivazione secondo anno;
- Anno accademico 2022/2023- attivazione terzo anno.

Art. 17 Approvazione e modifiche al regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento (allegato 1:RAD).

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Ogni modifica al regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole della Commissione paritetica per la didattica, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 18

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.